

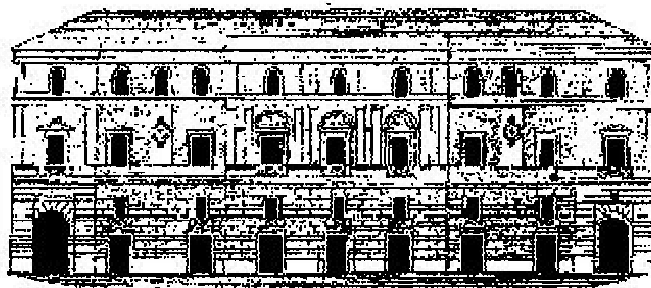


Istituto Tecnico Statale

# "della Porta - Porzio"

Via Foria n.65 - 80137 Napoli

tel. 081/45.56.64 - 564.43.20 fax. 081/ 44.47.39 - e-mail: natl090008@istruzione.it



## **PIANO DI EMERGENZA**

*(D.M. 10/03/1998 e D.Lgs. 09/04/2008)*

*Aggiornamento a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione*

DATA: 30/11/2014

## EMISSIONI E REVISIONI DEL DOCUMENTO

EMISSIONE 00	DATA	EMESSO DA POLISTUDIO S.p.A. (Tecnico: R.S.P.P.: )		APPROVATO DAL DATORE DI LAVORO
REVISIONE 00	30/11/2008			

REVISIONE	DATA	EMESSO DA: Servizio di Prevenzione e Protezione		APPROVATO DAL DATORE DI LAVORO
01	30/11/2014			
Contenuto della revisione:				
-				
-				

REVISIONE	DATA	EMESSO DA:		APPROVATO DAL DATORE DI LAVORO
02				
Contenuto della revisione:				
-				
-				

REVISIONE	DATA	EMESSO DA:		APPROVATO DAL DATORE DI LAVORO
03				
Contenuto della revisione:				
-				
-				

REVISIONE	DATA	EMESSO DA:		APPROVATO DAL DATORE DI LAVORO
04				
Contenuto della revisione:				
-				
-				

# INDICE

<b>PREMESSA</b> .....	<b>5</b>
<b>SCOPO</b> .....	<b>6</b>
<b>DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ</b> .....	<b>6</b>
DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO SCOLASTICO .....	7
PRESENZA DIVERSAMENTE ABILI .....	9
<b>CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO-STRUTTURALI</b> .....	<b>9</b>
VIE ED USCITE DI EMERGENZA .....	9
SISTEMA D'ALLARME .....	9
PRESIDI SANITARI ED ANTINCENDIO .....	10
IMPIANTI TECNOLOGICI .....	10
<b>CARATTERISTICHE GESTIONALI</b> .....	<b>10</b>
MANSIONI PER L'EMERGENZA .....	11
COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA .....	11
LOTTA ANTINCENDIO .....	12
GESTIONE DELL'IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO .....	12
MESSA AL SICURO DELLE PERSONE .....	12
TRASPORTO DI PERSONA DISABILE O INCAPACE DI MOBILITÀ PROPRIA DI EVACUAZIONE .....	13
INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO .....	14
SIMULAZIONI PERIODICHE DI EMERGENZA SANITARIA .....	14
MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI .....	15
COMUNICAZIONI INTERNE ED ESTERNE .....	15
PRESIDIO DELL'INGRESSO .....	15
DINAMICA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA .....	15
<b>COMPORAMENTI IN CASO DI EMERGENZA</b> .....	<b>20</b>
INCENDIO .....	21
INFORTUNIO/MALORE .....	22
FUGA DI GAS .....	23
FUGA DI SOSTANZE PERICOLOSE .....	23
NUBE TOSSICA .....	23
ALLAGAMENTO .....	24
ALLUVIONE .....	24
TROMBA D'ARIA .....	24
TERREMOTO .....	25
IN CASO DI SVERSAMENTO LIQUIDI INFIAMMABILI .....	25
IN CASO DI SVERSAMENTO ACIDI .....	25
<b>RESPONSABILITÀ ED AGGIORNAMENTO</b> .....	<b>26</b>
<b>ALLEGATI</b> .....	<b>27</b>
SQUADRA DI EMERGENZA .....	28
ISTRUZIONI PER IL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA .....	29
ISTRUZIONI PER LA LOTTA ANTINCENDIO .....	31
ISTRUZIONI PER IL PRIMO SOCCORSO .....	32
ISTRUZIONI PER LA MESSA AL SICURO DELLE PERSONE .....	33
ISTRUZIONI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI .....	34
ISTRUZIONI PER LE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA .....	35
ISTRUZIONI PER L'ACCESSIBILITÀ DEI SOCCORSI ESTERNI .....	39
COMPORAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA .....	42

COMPORTAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA.....	43
ASSISTENZA AI DIVERSAMENTE ABILI.....	44
ELENCO ADDETTI FORMATI.....	45
SCHEDA DI CONTROLLO MATERIALE SANITARIO .....	46
CASSETTA DEL PRONTO SOCCORSO .....	46
SCHEDA DI CONTROLLO MATERIALE SANITARIO .....	47
PACCHETTO DI MEDICAZIONE.....	47
SCHEDA DI SIMULAZIONE PERIODICA EMERGENZA SANITARIA.....	48
COLLOCAZIONE DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA .....	48
<b>INIZIO SIMULAZIONE</b> .....	48
DICHIARAZIONE DI SCARICO DI RESPONSABILITA' .....	50

## PREMESSA

La pianificazione dell'emergenza nel sito in oggetto è stata effettuata con la presente relazione con specifico riferimento al D.Lgs. 09 aprile 2008 e successive modifiche e D.M. 10 marzo 1998.

Per emergenza si intende ogni situazione che si scosta dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di potenziale danno alle persone ed ai beni.

I fenomeni di emergenza possono essere suddivisi in tre categorie, a seconda della loro gravità, secondo le definizioni di seguito riportate:

- 1) EMERGENZE DI LIVELLO 1  
(Fenomeni controllabili dalla persona direttamente interessata, perché coinvolta o presente sul luogo dell'evento, come ad esempio surriscaldamento elettrico, sversamento di piccola quantità di sostanze pericolose, malfunzionamento di una macchina/impianto, ecc.)
- 2) EMERGENZE DI LIVELLO 2  
(Fenomeni controllabili dalla squadra di emergenza interna all'azienda, come ad esempio principio di incendio che richieda l'uso dei presidi antincendio, sversamento importante di sostanze pericolose, infortunio o malessere di modesta entità, black-out elettrico, piccolo allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali con danno ai beni, ecc.)
- 3) EMERGENZE DI LIVELLO 3  
(Fenomeni controllabili parzialmente dalla squadra di emergenza interna all'azienda e successivamente dagli enti di soccorso preposti, come ad esempio incendio in fase di propagazione che richieda l'uso di presidi antincendio di livello superiore a quelli presenti in azienda, sversamento di grandi quantità di sostanze pericolose, infortunio o malore di elevata entità, allagamento per rottura di impianto idrico o maltempo, fenomeni naturali estremi tipo alluvione, tromba d'aria, terremoto, o ancora minaccia armata, attentato)

I principali scenari di emergenza ipotizzabili nel sito in oggetto sono:

- incendio;
- emergenza sanitaria;
- sversamento di sostanze tossiche, nocive e/o infiammabili;
- fuga di gas;
- allagamento;
- terremoto;
- alluvione.

In ciascuno dei casi sopracitati le attività principali a cui si attribuisce priorità sono:

- la definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale dipendente per la messa al sicuro delle persone e la salvaguardia dei beni;
- l'individuazione delle figure che si occupano della gestione dell'emergenza;
- la predisposizione di piani di evacuazione con l'indicazione dei percorsi d'esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas e degli impianti di riscaldamento/condizionamento;
- la definizione di istruzioni per l'attivazione dei soccorsi esterni.

Si precisa che nel caso in cui si verificasse la necessità di modificare la documentazione per la richiesta del Certificato di prevenzione incendi, tutti gli elaborati prodotti per la gestione delle emergenze potrebbero richiedere un aggiornamento, al quale dovrà provvedere il datore di lavoro.

## SCOPO

Lo scopo della presente relazione è definire e regolamentare le attività necessarie per l'organizzazione della gestione delle emergenze nei casi sopracitati, relativamente al sito dell'Istituto "della Porta – Porzio" ubicato a Napoli in Via Foria, 65 . Le emergenze di tipo sismico ed idrogeologico, per quanto poco codificabili, vengono comunque prese in considerazione.

L'obiettivo primario della gestione delle emergenze è di garantire l'incolumità delle persone e dei beni, intervenendo in modo rapido e puntuale sul posto di richiesta.

Le istruzioni sono sintetizzate in procedure operative che hanno lo scopo di definire le azioni ed i comportamenti che dovranno essere attuati in caso di emergenza, da parte del personale addetto all'emergenza.

Tali istruzioni, sotto forma di scheda operativa, vengono allegate alla fine della presente relazione nel capitolo "ALLEGATI".

La presente relazione è stata redatta sulla base dei rilievi effettuati in loco nel mese di Novembre 2008 e delle informazioni ricevute dal. Prof. Ing. Domenico Silvestri,(RSPP).

## DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

L'istituto opera nel campo dell'istruzione svolgendo le attività didattico educative tipiche del settore.

*L'I.T.G. "G.B. Della Porta", fu fondato subito dopo l'unificazione italiana ed è stato il primo (e per moltissimo tempo l'unico) Istituto Tecnico di Napoli; fino al 1964 è stato l'unico per la formazione dei Geometri.*

*Dal suo tronco si sono staccati, agli inizi del secolo, l'Istituto Nautico e, nei decenni successivi, il Liceo Scientifico "Vincenzo Cuoco".*

*Dal 1896 il "Della Porta" opera nell'attuale sede di via Foria n. 65; la sua sede è l'ex convento della chiesa di San Carlo all'Arena, fondata dai Cistercensi Riformati nei primi decenni del 1600 e dedicata a San Carlo Borromeo. Alla fine del 1700 chiesa e convento furono chiusi e demanializzati, diventando scuderia e caserma di cavalleria.*

*Dopo il colera del 1836-37 la chiesa fu riconsacrata, sempre in onore di San Carlo Borromeo "fugatore della peste", e affidata ai Padri Scolopi di Calasanzio.*

*Il convento veniva loro affidato, allo scopo di educare ed istruire i ragazzi poveri del quartiere. Tutta la struttura diventava proprietà del Comune. Nel 1867 il convento venne chiuso definitivamente, in base alla legge di soppressione di alcuni ordini religiosi o di loro strutture.*

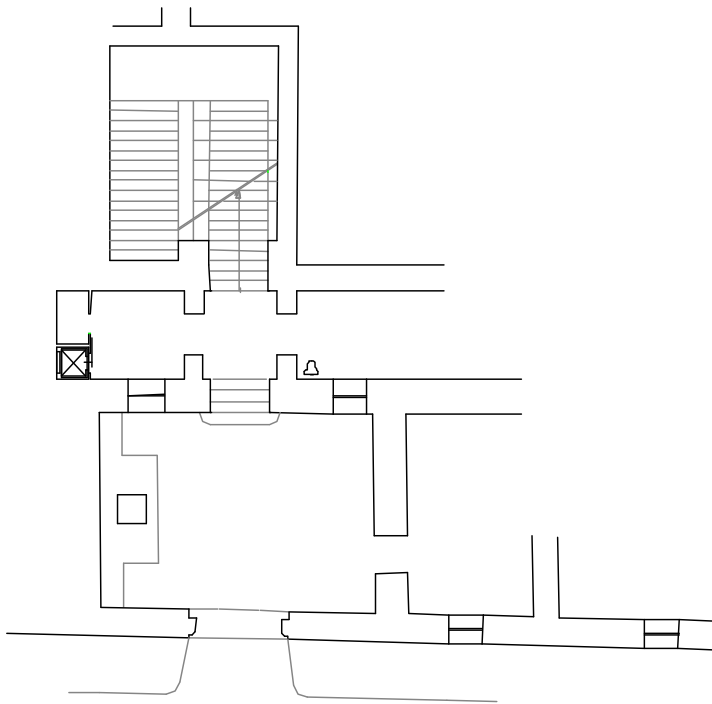
*In questa antica struttura opera, ai giorni d'oggi, l'Istituto Tecnico per Geometri "Della Porta", che rappresenta, nel settore della formazione tecnica, un consolidato punto di riferimento e nel quale si sono diplomate generazioni di operatori del settore edile.*

*L'edificio, adiacente alla Chiesa di San Carlo dell'Arena, ospita ai primi due piani l'Istituto "Della Porta" ed al terzo il Liceo Scientifico "Vincenzo Cuoco".*

*Sono stati realizzati recentemente un laboratorio di disegno assistito (CAD) e uno linguistico, che si affiancano a quello d'informatica, già attivo da anni.*

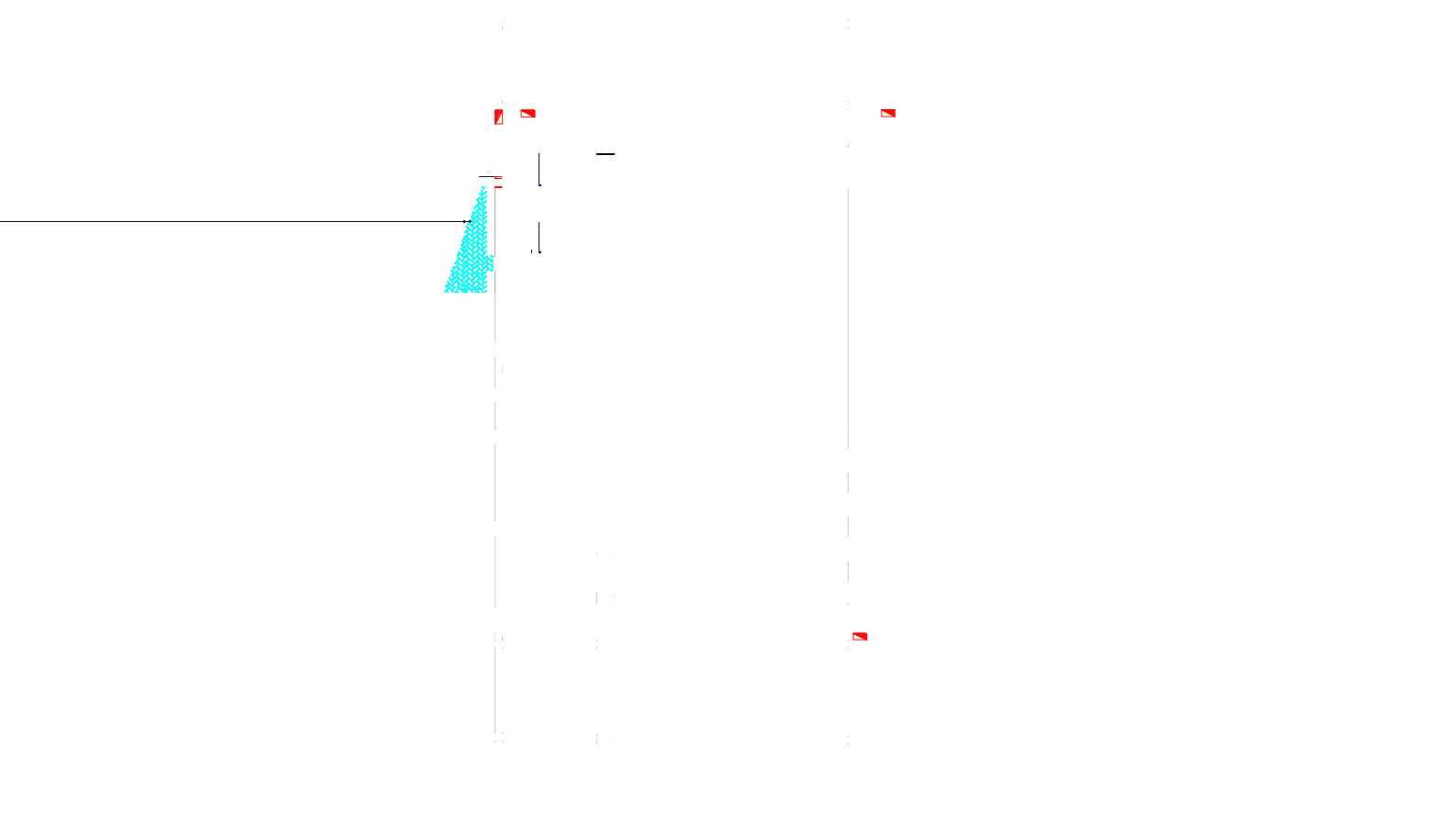
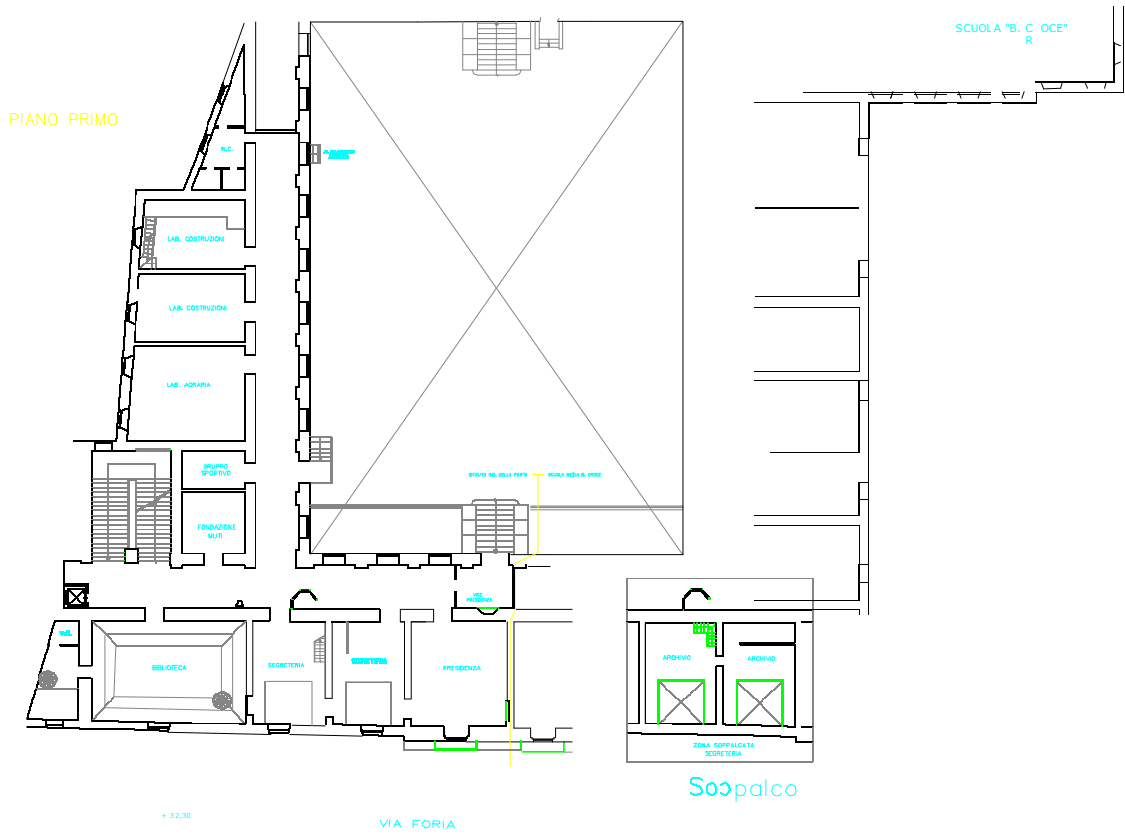
*Al primo piano dell'Istituto sono situati i servizi amministrativi, la Presidenza, la biblioteca storica, i laboratori di prove sui materiali (Costruzioni) e di agraria.*

*Al secondo si trovano i laboratori d'informatica, linguistico, di scienze di fisica, di CAD e le aule didattiche.*



INGRESSO ISTITUTO "G.B. DELLA PORTA"

VIA FORIA





L'accesso al sito da parte di mezzi pesanti dei vigili del fuoco può avvenire da Via Foria, attraverso il passaggio carraio in corrispondenza della portineria.

L'attività svolta all'interno del sito occupa circa 74 dipendenti, distribuiti per mansione nei reparti precedentemente citati. Nell'istituto sono inoltre presenti e 320 alunni.

### Presenza diversamente abili

Allo stato attuale non si rileva la presenza di lavoratori con problemi di mobilità, udito o vista, tali da pregiudicare l'autonomia degli stessi in situazioni di emergenza.

Nel capitolo allegati è inserito un modulo denominato "assistenza ai disabili", che dovrà essere aggiornato nel caso di assunzione di persone con limitazioni fisiche; in tal caso saranno applicate specifiche procedure per l'evacuazione di tali persone.

L'orario di lavoro è organizzato su unico turno giornaliero e può essere identificato come segue:

<i>Mansione</i>	<i>Mattino</i>	<i>Pomeriggio</i>
Impiegato amministrativo	08.00 ÷ 14.00	Mar-Giovedì 14:30÷17:30
Docente	Variabile nella giornata lavorativa	
Collaboratore Scolastico	Turni: 08.00÷14.00 - 13.00 ÷ 19.00 - 16.00 ÷ 22.00	
Custode	08.00 ÷ 14.00	Mar - Giovedì 14:30÷17:30

## **CARATTERISTICHE IMPIANTISTICO-STRUTTURALI**

### Vie ed uscite di emergenza

L'intero sito si sviluppa, come già accennato, su tre livelli, i percorsi di fuga si diramano tra corridoi e scale.

Dai locali siti al livello uno (piano terra), nella zona della portineria, si può uscire attraverso la scala in muratura che conduce ad un piccolo corridoio (zona portineria) e poi all'esterno, con un percorso unidirezionale, ma piuttosto contenuto.

Dai locali del livello due (primo piano) si può uscire attraverso la scala principale che porta al livello uno e conduce ad un piccolo corridoio (zona portineria) e poi all'esterno, con un percorso unidirezionale.

Dai locali del livello tre (piano secondo) si può uscire attraverso due scale in muratura. Date le dimensioni e l'affollamento dei locali in esame, si è reso opportuno suddividere il livello in due macroaree. Tale suddivisione è facilmente individuabile sulle planimetrie di emergenza presenti in tutte le aree dell'istituto e sono inoltre indicate con segnaletica orizzontale di colore giallo sulla pavimentazione del corridoio in oggetto.

Parte degli occupanti del livello tre escono attraverso la scala in muratura dell'istituto V. Cuoco. L'uscita verso il luogo sicuro avviene attraverso il piazzale dell'istituto sopracitato.

### Sistema d'allarme

Nell'istituto G.B. della Porta, è installato un sistema di segnalazione acustico per la segnalazione

ordinaria (scansione delle ore di lezione) agli occupanti. Lo stesso viene utilizzato per la segnalazione di emergenza.

In alcune zone dell'istituto è installato un impianto di rivelazione automatica di incendio e di segnalazione manuale, che fa capo ad una centrale di controllo ubicata nella sala tecnica posta in prossimità dell'ascensore.

Vista la presenza di altre aziende all'interno del sito, si è già provveduto alla valutazione del rischio di incendio per l'intera struttura, mentre il presente documento costituisce il piano di emergenza coordinato per le varie attività, così come previsto dal D.Lgs. 09 aprile 2008 e successive modifiche e D.M. 10 marzo 1998.

### **Presidi sanitari ed antincendio**

Sono state identificate varie cassette di pronto soccorso ubicate in vari locali.

La lotta antincendio potrà essere effettuata con gli estintori ed eventualmente con gli idranti presenti all'interno della struttura.

Il posizionamento dei presidi antincendio viene indicato nei piani di evacuazione esposti nei reparti.

Al livello due, nei pressi degli uffici amministrativi sono posizionati due armadietti con DPI da utilizzare in caso di incendio.

### **Impianti tecnologici**

#### **IMPIANTO ELETTRICO**

Nelle planimetrie di emergenza e sono indicati i quadri elettrici per l'interruzione della rete elettrica.

#### **IMPIANTO DI RISCALDAMENTO**

Ai lati della porta di accesso al locale caldaie, è posto un interruttore di emergenza che interrompe l'alimentazione delle caldaie stesse.

## **CARATTERISTICHE GESTIONALI**

Parte del personale è stato formato alla lotta antincendio ed al primo soccorso. La formazione di eventuale altro personale dovrà avvenire in conformità ai programmi di formazione stabiliti dalla legislazione vigente.

Il numero degli addetti formati dovrà essere sufficiente a garantire l'intervento anche nelle condizioni di maggior affollamento.

Per motivi di praticità nell'aggiornamento dell'elenco del personale formato, nella parte degli allegati saranno inserite le informazioni necessarie (a cura del SPP interno), preferibilmente secondo quanto indicato nella tabella proposta. (vedi allegati)

Con le imprese appaltatrici o lavoratori autonomi che dovessero svolgere attività lavorativa nei locali dell'azienda e con quelli che già lo fanno, dovrà essere attuato il coordinamento secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 09/04/2008.

### Mansioni per l'emergenza

Ai fini dell'organizzazione dell'emergenza, tenuto conto dell'organigramma del personale in servizio, nel capitolo "allegati" vengono riportate le mansioni attribuite al personale che compone la squadra di emergenza.

In ogni caso sarà cura del Servizio di Prevenzione e Protezione aggiornare tempestivamente il mansionario per l'emergenza al variare del personale dipendente o delle condizioni di lavoro.

### Coordinamento dell'emergenza

Nella fattispecie, vista la dislocazione del personale su reparti differenti, considerato il numero di dipendenti, vista l'estensione dei locali e la presenza di lavoratori di ditte esterne, si ritiene necessario individuare un coordinatore fisso per l'emergenza.

Tale coordinatore valuterà lo stato di gravità della situazione e chiederà l'attuazione delle procedure necessarie per la gestione del tipo di emergenza in corso. Gli addetti della squadra collaboreranno attuando quanto previsto nel piano di emergenza; in particolare, l'addetto che rileva che la situazione è pericolosa, informerà il coordinatore della gravità della situazione, affinché esso possa valutare la necessità di effettuare lo sfollamento delle persone verso il punto di raccolta stabilito (piazzale fronte uffici), il coordinatore provvederà poi all'attivazione dei soccorsi esterni tramite la portineria o direttamente e, se necessario, chiederà la messa in sicurezza degli impianti. L'intervento del coordinatore sarà effettuato tenendo in considerazione i livelli di gravità dell'emergenza, citati all'inizio del presente documento.

#### ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

<b>Addetti antincendio</b>	Prof. Alberto Cucinella Prof. Raffaele Roma Prof. Vincenzo Strino	
<b>Coordinatore dell'emergenza</b>	Prof. Ing. Alberto Cucinella	Prof. Vincenzo Strino
<b>Sezionamento impianto elettrico</b>	Sig. Nunzio Possumato	Sig. Alfredo Gonato
<b>Intercettazione gasolio</b>	Sig. Alfredo Gonato	Sig. Nunzio Possumato

<b>Addetti al primo soccorso</b>	Sig.ra Rosa De Siena	
	Prof.ssa Marianna Martucci	
	Sig. Elisabetta Sglavo	
	Prof. Alberto Cucinella	
<b>Messa al sicuro delle persone</b>	Docente in servizio nella classe	
	Ove occorra n.2 studenti designati dal docente coordinatore di classe	
<b>Messa al sicuro dei disabili</b>	Ove occorra n.2 studenti designati dal docente coordinatore di classe	
	Ove occorra n.2 studenti designati dal docente coordinatore di classe	
<b>Chiamata dei soccorsi esterni</b>	Sig.ra Leonarda Baldino	Sig.ra Anna Patrizia Langella
	Sig. Raffaele Ferrandino	Sig.ra Rosa De Siena
<b>Verifica dell'accessibilità dei soccorsi</b>	Sig. Raffaele Ferrandino	Sig.ra Rosa De Siena
	Sig. Raffaele Ferrandino	Sig. Elisabetta Sglavio
<b>Presidio dell'ingresso</b>	Sig. Raffaele Ferrandino	Sig. Elisabetta Sglavio

### **Lotta antincendio**

Gli addetti incaricati potranno rilevare un incendio nei seguenti modi:

- 1) rilevamento diretto;
- 2) segnalazione da parte di qualcuno;
- 3) ascolto del segnale di allarme.

In ogni caso gli addetti interverranno alla lotta antincendio con l'estintore più vicino e si atterranno alla formazione ricevuta. In caso di emergenza grave, contatteranno il coordinatore dell'emergenza affinché esso possa decidere la messa al sicuro delle persone, l'attivazione dei soccorsi esterni e la messa in sicurezza degli impianti.

### **Gestione dell'impianto idrico antincendio**

L'impianto idrico antincendio è costituito da un circuito a bassa pressione per gli idranti UNI 45, necessario per l'utilizzo degli idranti a parete presenti nell'edificio. L'impianto è dotato di un gruppo di pompaggio che assicura la pressione costante a tutto l'edificio. Il sistema di pompaggio è posto nell'area del *Liceo Scientifico "Vincenzo Cuoco"*.

### **Messa al sicuro delle persone**

Su indicazione del coordinatore dell'emergenza, all'ascolto del segnale di allarme e comunque in caso di

emergenza, gli addetti incaricati inviteranno le persone presenti ad abbandonare i locali per raggiungere i punti di raccolta stabiliti:

marciapiede via Foria (lato altezza civico 65)

- a questo punto di raccolta, convogliano tutti gli utenti del piano terra (livello 1) del primo piano (livello 2) e di una parte del secondo piano (livello 3). La parte del livello tre precedentemente indicata, è delimitata nei corridoi da segnaletica orizzontale di colore giallo.

marciapiede via Foria (altezza Chiesa di San Carlo dell'Arena)

- a questo punto di raccolta, convogliano tutti gli utenti di parte del secondo piano (livello 3). La parte del livello tre precedentemente indicata, è delimitata nei corridoi da segnaletica orizzontale di colore giallo.

Gli addetti durante l'evacuazione aiuteranno le persone che dovessero trovarsi in difficoltà e chiuderanno alle spalle le porte.

Dopo aver verificato possibilmente tutti i locali, gli addetti dovranno dirigersi verso il punto di raccolta dove cercheranno di ricostruire la situazione, per verificare che nessuno sia rimasto bloccato all'interno dei locali.

Nel caso in cui una delle due scale sia interdetta, l'evacuazione dello stabile dovrà avvenire attraverso l'altra ed il responsabile dell'emergenza si assicurerà che tutti gli utenti abbandonino comunque l'edificio.

### **Trasporto di persona disabile o incapace di mobilità propria di evacuazione**

In caso di evacuazione, se nell'ambiente da abbandonare è presente una persona disabile o che momentaneamente (per panico, svenimento, ecc.) non sia in grado di muoversi, si può attuare un trasporto improvvisato con uno o più soccorritori e con diversi metodi:

#### 1) METODO STAMPELLA UMANA

Utilizzata per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito. Questo metodo non può essere usato in caso di impedimenti degli arti superiori dell'infortunato. Il soccorritore si deve disporre sul lato lesa dell'infortunato.

#### 2) SOLLEVAMENTO IN BRACCIO

E' il metodo preferito da usare, quando una persona deve trasportare un'altra che non ha forza nelle gambe. È questo un metodo di trasporto sicuro se il trasportato pesa molto meno di chi lo trasporta. In questa circostanza è necessario far collaborare il trasportato, invitandolo a porre il braccio attorno al collo del soccorritore, contribuendo in questo modo ad alleggerirlo del peso scaricato sulle braccia.

#### 3) METODO DELLA SLITTA

Consiste nel trascinare l'infortunato al suolo senza sollevarlo. Tale tecnica è da preferire quando la persona ha subito un infortunio che la costringe a terra, infatti ha il vantaggio di permettere di scaricare sul pavimento gran parte del peso del trasportato.

#### 4) METODO DEL POMPIERE

Si ricorre a questo metodo, in cui il soccorritore dispone sulle proprie spalle la persona da soccorrere, quando il soccorritore vuole mantenersi sempre disponibile almeno una mano per compiere altre operazioni durante l'evacuazione (esempio: aprire/chiedere una porta, trasportare altri oggetti). Aiutare l'infortunato ad alzarsi. Se è incapace di alzarsi, mettersi in piedi davanti alla testa e sollevare l'infortunato ponendo le braccia intorno le ascelle di quest'ultimo. Afferrare il polso dell'infortunato con la mano dello stesso lato e caricare la propria spalla con il corpo dell'infortunato a livello della zona

addominale. Mettere l'altro braccio tra o intorno alle gambe del trasportato.

### Interventi di primo soccorso

Un'azione di primo soccorso può costituire una delle fasi da attivare nell'ambito della gestione di un'emergenza originata ad esempio da un incendio o essere fine a se stessa (quando l'infortunio è l'unica conseguenza di un evento accidentale, di un'errata procedura di lavoro o altri eventi accidentali). In ogni caso, il servizio di primo soccorso e il nucleo dei soccorritori devono disporre di una propria autonomia operativa, in modo da assicurare sempre un intervento immediato ed efficiente alle persone colpite.

Alla richiesta di soccorso sanitario o al rilevamento diretto di un infortunato, gli addetti dovranno tempestivamente recarsi sul posto dell'evento per attuare le prime manovre o cure del caso, se necessario preleveranno o chiederanno i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso presente in azienda. Qualora l'intervento risultasse insufficiente dovranno chiedere l'attivazione dei soccorsi esterni al coordinatore dell'emergenza o ai colleghi presenti; l'addetto incaricato provvederà poi alla chiamata dei soccorsi esterni. Per i lavoratori che dovessero prestare la propria attività in luoghi isolati, diversi dalla sede aziendale o unità produttiva, il datore di lavoro fornirà loro il "pacchetto di medicazione" ed un mezzo di comunicazione idoneo per raccordarsi con l'azienda al fine di attivare rapidamente il sistema di emergenza pubblico.

Nel caso di emergenza sanitaria di lieve entità, qualora l'infortunato rifiuti l'intervento dei soccorsi esterni, il coordinatore dell'emergenza, ritenuto ragionevole il rifiuto, non provvederà all'attivazione dei soccorsi esterni, tuttavia procederà alla compilazione del modulo "**Dichiarazione di scarico di responsabilità**".

Per la gestione dei presidi sanitari vedasi allegato "**Scheda di controllo materiale Sanitario**".

### AVVELENAMENTO

Tra le casistiche di incidenti che si possono presentare ve ne sono alcune che richiedono una procedura particolare. Tra queste vi è l'avvelenamento; in questo caso è opportuno reperire la scheda di sicurezza del prodotto che ha causato l'incidente (che deve essere conservata insieme alle sostanze pericolose o facilmente reperibile), contattare il più vicino Centro Antiveneni, (o, se si può, trasportarvi direttamente l'infortunato) comunicando il tempo trascorso dall'esposizione e tra esposizione e comparsa di eventuali sintomi. L'avvelenamento si determina con l'assunzione di sostanze dannose per le quali è necessario ricorrere all'azione limitante di un antidoto o di un intervento specifico, e quindi la chiamata al Centro Antiveneni ha priorità sul Pronto Soccorso in caso di:

- ingestione di eccessive quantità di farmaci;
- ingestione di tossici di sintesi ad uso agricolo (es. pesticidi, fitofarmaci);
- contatto con veleni animali (es. insetti, vipere, scorpioni);
- ingestione di funghi velenosi o di alimenti avariati.

Alcuni dei principali "**Centri Antiveneni**" in Italia sono riportati nell'allegato "**Istruzioni per le comunicazioni di emergenza**".

### SIMULAZIONI PERIODICHE DI EMERGENZA SANITARIA

E' buona norma verificare periodicamente l'efficacia del Piano di emergenza non solo per l'emergenza incendio, ma anche per altri tipi di emergenza ed in particolare risulta utile per l'emergenza sanitaria. La simulazione, in molti casi (piccole realtà aziendali) può venir condotta a tavolino rappresentando virtualmente un evento incidentale, in altri è invece conveniente simulare una vera emergenza con la complicità di uno o più lavoratori.

Lo Scopo della simulazione consiste in:

- verificare la conoscenza delle procedure da parte degli addetti incaricati;
- verificare l'adeguatezza e l'attualità delle procedure alla situazione aziendale;
- verificare l'efficienza dell'organizzazione.

Normalmente, a seguito di una simulazione, emergono esigenze di modifiche, intervento e correzione che costituiscono una evidenza dell'utilità della simulazione stessa.

Le modalità di organizzazione sono descritte nell'Allegato **"Simulazione periodica emergenza sanitaria"**.

### [Messa in sicurezza degli impianti](#)

In caso di emergenza grave legata ad esempio ad un incendio, ad un'anomalia elettrica o ad un allagamento, l'addetto incaricato si recherà presso uno dei dispositivi generali di sgancio presenti nell'istituto, quindi effettuerà il sezionamento dell'impianto elettrico, secondo la procedura definita.

### [Comunicazioni interne ed esterne](#)

Le comunicazioni interne per avvertire di un'emergenza in corso e quelle tra i vari addetti della squadra di emergenza per l'intervento da effettuare, possono avvenire con i telefoni di rete fissa installati nei vari locali e con i telefoni portatili.

La chiamata dei soccorsi esterni sarà effettuata dall'addetto della segreteria in servizio, su indicazione del coordinatore dell'emergenza od eventualmente degli addetti all'antincendio o al primo soccorso. Il coordinatore potrà decidere di effettuare direttamente la chiamata dei soccorsi esterni, dandone poi comunicazione alla segreteria.

Durante la telefonata verranno fornite le informazioni utili per l'attivazione dei soccorsi necessari.

In presenza di energia elettrica, la chiamata potrà essere effettuata dal telefono presente in segreteria o da qualsiasi altro apparecchio telefonico disponibile; in assenza di energia elettrica è preferibile l'utilizzo di un telefono portatile, in quanto ne viene garantito il funzionamento dal centralino o di un cellulare.

Nel caso in cui la comunicazione dai telefoni collegati al centralino telefonico non potesse avvenire per malfunzionamento del sistema, l'addetto incaricato effettuerà la chiamata da un telefono cellulare.

### [Presidio dell'ingresso](#)

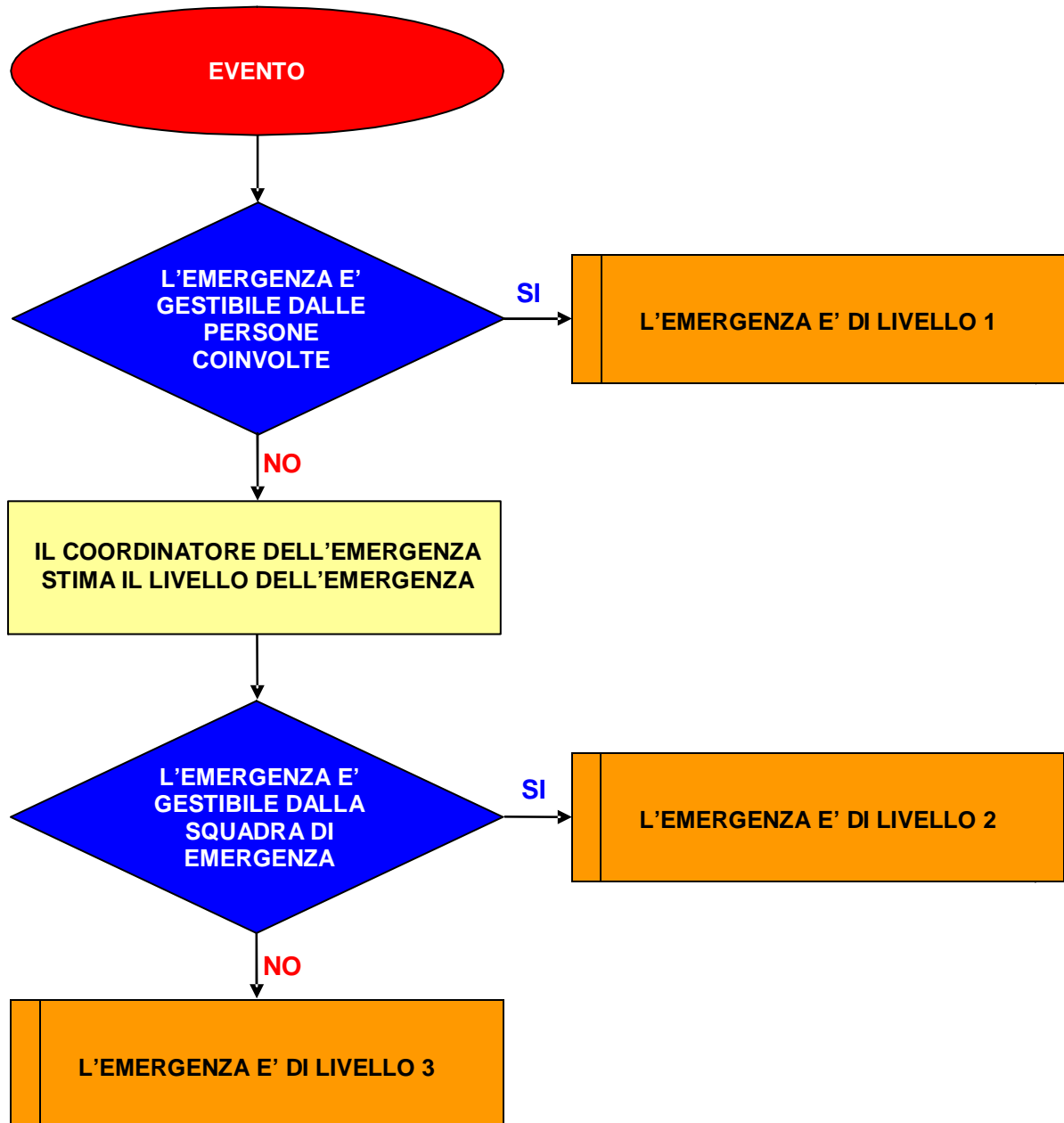
L'addetto all'accessibilità dei soccorsi ha anche il compito di presidiare l'ingresso, infatti, spalancato l'ingresso principale, si recherà in strada per attendere i soccorritori esterni, al cui arrivo fornirà informazioni utili per l'accesso all'edificio e per il raggiungimento del punto oggetto dell'evento. Durante l'attesa presiederà l'ingresso ed in caso di emergenza che possa esporre a al rischio di danno chiunque acceda all'istituto, non consentirà l'accesso a persone non addette all'emergenza.

### [Dinamica di gestione dell'emergenza](#)

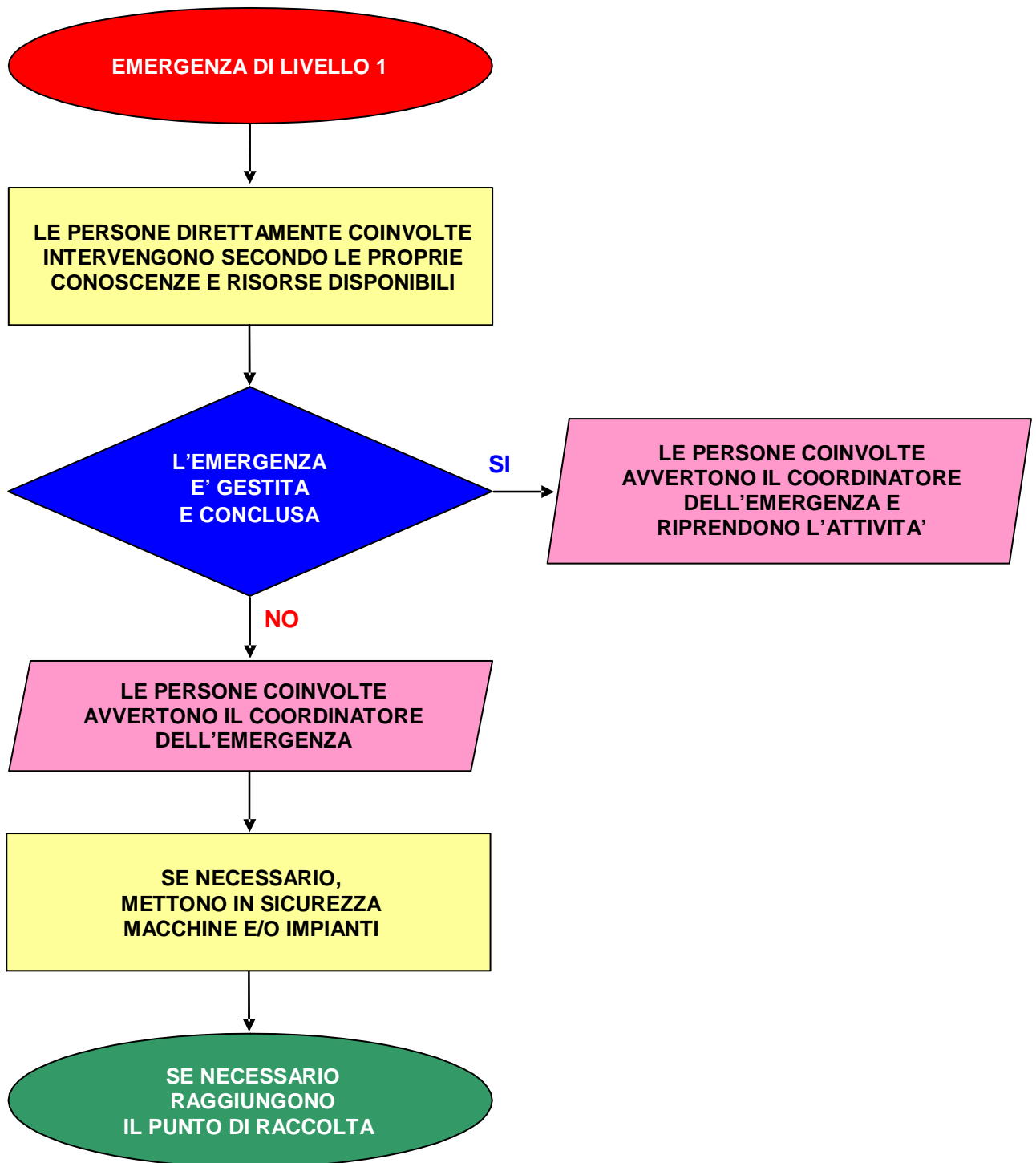
Al fine di fornire una migliore spiegazione della dinamica delle fasi principali della gestione dell'emergenza, vengono di seguito proposti alcuni diagrammi che evidenziano il percorso dalla diramazione del segnale di allarme, all'attivazione delle figure che si occuperanno di specifiche mansioni

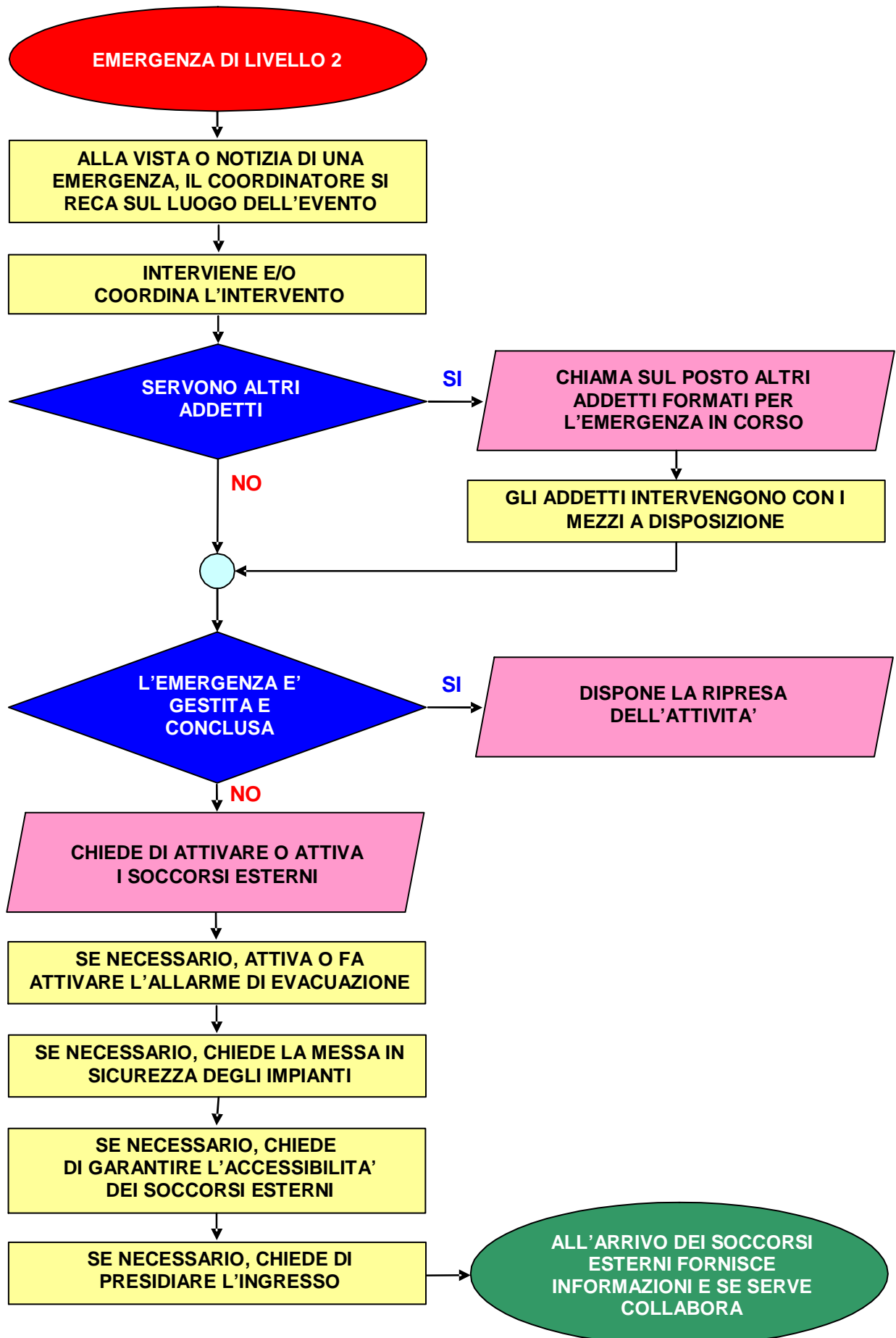
quali la lotta antincendio, la chiamata dei soccorsi esterni, ecc.

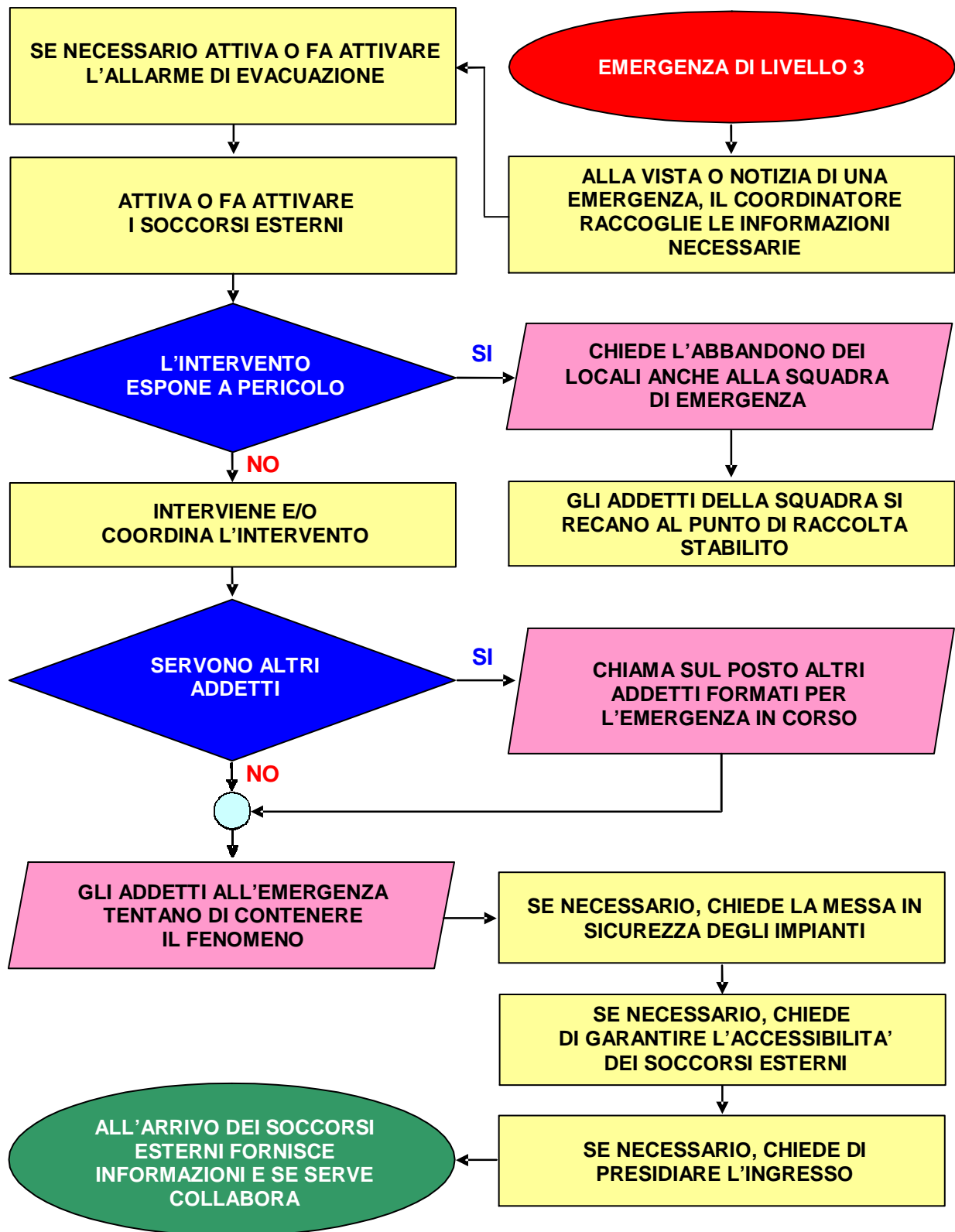
Il diagramma che segue rappresenta il primo stadio di un'emergenza, durante il quale viene definito il livello di emergenza.











## COMPORAMENTI IN CASO DI EMERGENZA

Come già anticipato, alcuni tipi di emergenza sono riconducibili a fenomeni naturali che possono provocare danni a persone e/o cose, per tale motivo è necessario elaborare delle procedure di emergenza.

Lo scopo delle istruzioni che seguono è quello di definire e regolamentare i comportamenti che tutti (dipendenti ed esterni) dovranno adottare nelle fasi di allarme sia per le emergenze dovute a fenomeni naturali, che per quelle legate allo svolgimento di un'attività lavorativa nell'ambito di un luogo di lavoro.

Si precisa che, in linea generale, l'evacuazione del sito va effettuata per le emergenze di livello 2 solo quando indicato dal coordinatore dell'emergenza e per le emergenze di livello 3 per i seguenti accadimenti:

- Incendio
- Terremoto
- Fuga gas/sostanze pericolose
- Sversamento di sostanze pericolose
- Scoppio/crollo di impianti e strutture interne
- Telefonate anonime (minacce di bomba).

In altri casi può risultare conveniente invece che le persone presenti restino preferibilmente all'interno dei locali occupati. Il coordinatore dell'emergenza valuterà di volta in volta le circostanze, l'evoluzione degli eventi e le azioni da porre in essere per la tutela della integrità fisica dei presenti. Tali casi possono essere:

- Infortunio/malore
- Allagamento/alluvione
- Inquinamento atmosferico

## INCENDIO

### IN PRESENZA DI PRINCIPIO DI INCENDIO

- SE L'EMERGENZA È DI PICCOLA ENTITÀ INTERVENIRE SOLO SE FORMATI
- AVVISARE GLI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO O IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA
- SE RICHIESTO COLLABORARE
- SE LA SITUAZIONE PEGGIORA ALLONTANARSI IMMEDIATAMENTE DAL LOCALE;
- CHIUDERE ALLE SPALLE LA PORTA DEL LOCALE;
- RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA STABILITO.

### IN PRESENZA DI FUMO

- CAMMINARE CHINI
- PROTEGGERE NASO E BOCCA CON UN FAZZOLETTO PREFERIBILMENTE BAGNATO
- ORIENTARSI TRAMITE IL CONTATTO CON LE PARETI PER RAGGIUNGERE UN LUOGO SICURO
- SE LA PRESENZA DI FUMO E FIAMME IMPEDISCE DI CONTINUARE, UTILIZZARE UN PERCORSO ALTERNATIVO (SE PRESENTE)
- NELL'IMPOSSIBILITÀ DI PROSEGUIRE IN QUALSIASI DIREZIONE RAGGIUNGERE IL LOCALE PIU' VICINO CON DISPONIBILITÀ DI ACQUA

### NELL'IMPOSSIBILITÀ DI USCIRE DAL LOCALE IN CUI CI SI TROVA

- RESTARE NELL'AMBIENTE IN CUI CI SI TROVA AVENDO CURA DI CHIUDERE COMPLETAMENTE LA PORTA DI ACCESSO
- COPRIRE LE FESSURE A FILO PAVIMENTO CON GLI INDUMENTI DISPONIBILI
- SE POSSIBILE MANTENERE UMIDO IL LATO INTERNO DELLA PORTA MEDIANTE GETTI D'ACQUA O INDUMENTI BAGNATI
- SE POSSIBILE SPOSTARE EVENTUALI MATERIALI UBICATI IN PROSSIMITÀ DELLA PORTA
- FARSÌ NOTARE AFFACCIANDOSI ALLE FINESTRE/APERTURE

### INDICAZIONI GENERALI

- E' VIETATO PERCORRERE LE VIE DI ESODO IN DIREZIONE OPPOSTA AI NORMALI FLUSSI DI EVACUAZIONE (SCENDONO TUTTI O SALGONO TUTTI)
- NEL CASO DI PERSONA CON FUOCO ADDOSSO, BLOCCARLA E OBBLIGARLA A DISTENDERSI, QUINDI SOFFOCARE LE FIAMME CON INDUMENTI, COPERTE OD ALTRO
- SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA

## INFORTUNIO/MALORE

Tali tipi di emergenza sono riconducibili a vari casi come ad esempio:

- a) soffocamento/asfissia
- b) ferite profonde
- c) distorsioni, strappi, lussazioni
- d) svenimento
- e) convulsioni
- f) ustioni
- g) lesioni da schiacciamento
- h) inalazione di sostanze pericolose
- i) folgorazione
- j) lesioni da proiezione di materiali

Per quanto riguarda le emergenze relative alle lettere a), b), c), d), e), f), g) si deve coinvolgere direttamente il personale formato per gli interventi di primo soccorso, mentre per emergenze come quelle citate alle lettere h), i) e j) è possibile che intervenga almeno inizialmente, chiunque si trova sul posto, agendo come di seguito specificato:

### IN CASO DI INALAZIONE DI SOSTANZE PERICOLOSE:

- SENZA METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA INCOLUMITÀ, METTERE IN SALVO L'INFORTUNATO ALLONTANANDOLO DALL'AMBIENTE CONTAMINATO DAI FUMI
- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO ED IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

### IN CASO DI ELETTROCUZIONE:

- INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE LA CORRENTE; QUALORA CIÒ NON SIA POSSIBILE, DISTACCARE L'INFORTUNATO DALLA SORGENTE ELETTRICA UTILIZZANDO UN CORPO NON CONDUTTORE (PER ESEMPIO DI LEGNO).
- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO ED IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

### IN CASO DI LESIONI DA PROIEZIONE DI MATERIALI:

- ARRESTARE IMMEDIATAMENTE LA MACCHINA/IMPIANTO CHE HA CAUSATO IL DANNO
- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO ED IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

### **FUGA DI GAS**

L'istituto non è servito da rete di distribuzione di gas infiammabili, ne tantomeno all'interno dei locali vengono utilizzati gas di questo tipo. Vengono comunque fornite le seguenti informazioni con lo scopo di preparare il personale alle principali tipologie di emergenza.

- SE POSSIBILE SPEGNERE OGNI EVENTUALE FIAMMA ACCESA
- SE POSSIBILE APRIRE IMMEDIATAMENTE LE FINESTRE
- DARE L'ALLARME ALLE PERSONE PRESENTI ED AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA ED ATTENDERE ISTRUZIONI
- SE CAPACI, CHIUDERE LA VALVOLA DEL GAS DEL LUOGO IN QUESTIONE
- SE CAPACI SPEGNERE L'INTERRUTTORE ELETTRICO DEL LOCALE IN QUESTIONE

### **FUGA DI SOSTANZE PERICOLOSE**

All'avvertimento di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, agire come di seguito specificato:

- EVITARE DI ACCENDERE/SPEGNERE UTILIZZATORI ELETTRICI NEL LOCALE
- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E LE PERSONE PRESENTI IN ZONA
- SOLO SE POSSIBILE E SENZA ESPORSI ALLE SOSTANZE, AERARE IL LOCALE TRAMITE LE FINESTRE
- ABBANDONARE IL LOCALE E CHIUDERE ALLE SPALLE LE PORTE
- IN CASO DI NECESSITA', PORRE DAVANTI A BOCCA E NASO UN FAZZOLETTO PREFERIBILMENTE BAGNATO

### **NUBE TOSSICA**

Tale evento potrebbe verificarsi per incidenti in aziende di tipo chimico presenti nella zona ove è ubicato l'edificio. Tali incidenti dovrebbero essere segnalati dagli enti territoriali competenti, pertanto si dovrà agire seguendo le istruzioni provenienti dai suddetti. In ogni caso si ritiene utile fornire alcune istruzioni da seguire in caso di emergenza:

- RIFUGIARSI IN AMBIENTI COPERTI
- CHIUDERE IMMEDIATAMENTE PORTE E FINESTRE SIGILLANDO LE CON NASTRO ADESIVO O STRACCI BAGNATI
- DISATTIVARE EVENTUALI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO/CONDIZIONAMENTO E VENTILAZIONE
- RESPIRARE PONENDO UN FAZZOLETTO, PANNO O STRACCIO POSSIBILMENTE BAGNATO DAVANTI A BOCCA E NASO
- ATTENDERE ISTRUZIONI DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

### ALLAGAMENTO

Per tale tipo di emergenza si intende principalmente la fuoriuscita di enormi quantità d'acqua da un impianto o riserva idrica, o l'accumulo di grandi quantità d'acqua a seguito di fenomeni piovosi intensi. In caso di rottura di un impianto idrico, procedere come segue:

- AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA
- CERCARE DI NEUTRALIZZARE LA FONTE DI EMISSIONE

### ALLUVIONE

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale, tuttavia si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

- SE POSSIBILE METTERE IN SICUREZZA MACCHINE ED ATTREZZATURE
- SE CAPACI, INTERROMPERE L'ENERGIA ELETTRICA DELLA ZONA
- PORTARSI SUBITO MA CON CALMA, VERSO I PIANI PIÙ ALTI DELL'EDIFICIO
- NON CERCARE DI ATTRAVERSARE LOCALI INTERESSATI DALL'ACQUA
- NON ALLONTANARSI DALLO STABILE
- SE POSSIBILE, PORTARE CON SE' MEDICINALI, INDUMENTI, TORCE ELETTRICHE, TELEFONO E QUANT'ALTRO UTILE
- EVITARE DI PERMANERE IN AMBIENTI CON PRESENZA DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE IN TENSIONE

### TROMBA D'ARIA

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo piuttosto veloce, tuttavia è percepibile un cambio delle condizioni meteorologiche negli istanti precedenti; in ogni caso si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

- ALLE PRIME MANIFESTAZIONI DI UNA TROMBA D'ARIA, EVITARE PER QUANTO POSSIBILE DI PERMANERE IN ZONE APERTE
- NEL CASO CI SI TROVASSE IN PROSSIMITA' DI PIANTE AD ALTO FUSTO, ALLONTANARSI DA QUESTE
- QUALORA NELLA ZONA IN CUI CI SI TROVA, VI FOSSERO DELLE BUCHE O FOSSATI, E' RACCOMANDABILE RIFUGIARSI ALL'INTERNO DI QUESTI
- SE IN PRESENZA DI FABBRICATI SOLIDI, RIPARARSI ALL'INTERNO DI QUESTI IN ATTESA DEL TERMINE DEL FENOMENO
- SE CI SI TROVA IN UN LUOGO CHIUSO, ALLONTANARSI DA FINESTRE, PORTE O QUALSIASI ALTRA STRUTTURA CHE POSSA ROMPERSI O STACCARSI E COLPIRE LE PERSONE
- AL TERMINE DEL FENOMENO RINTRACCIARE IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA ED ATTENDERE ISTRUZIONI PER L'EVENTUALE RIPRESA DELL'ATTIVITA'



### **TERREMOTO**

La zona in cui è ubicata l'azienda non risulta essere a particolare rischio sismico, tuttavia si ritiene utile fornire alcune indicazioni, in merito ai comportamenti da tenere nel caso in cui dovesse accadere tale fenomeno.

- IN CASO DI SCOSSE TELLURICHE DI LIEVE ENTITÀ, PORTARSI ALL'ESTERNO, LONTANO DA EDIFICI E STRUTTURE CHE POSSONO CROLLARE
- DURANTE LE SCOSSE INTENSE EVITARE DI PRECIPITARSI ALL'ESTERNO
- CERCARE RIPARO SOTTO MURI PORTANTI, STRUTTURE SOLIDE, ARCHITRAVI DELLE PORTE, ECC.
- AL TERMINE DELLE SCOSSE, PORTARSI NEL PUNTO DI RACCOLTA PER LA RICOGNIZIONE ED ATTENDERE EVENTUALI ISTRUZIONI
- SE CI SI TROVA ALL'ESTERNO, ALLONTANARSI DA EDIFICI E STRUTTURE CHE POSSONO CROLLARE
- PRIMA DI RIENTRARE NELL'EDIFICIO ATTENDERE ISTRUZIONI DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

### **IN CASO DI SVERSAMENTO LIQUIDI INFIAMMABILI**

- AVVISARE TEMPESTIVAMENTE IL DIRETTO SUPERIORE E/O IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA;
- ATTIVARE ASPIRATORI O APRIRE PORTE E FINESTRE;
- INDOSSARE GUANTI PROTETTIVI E SE NECESSARIO MASCHERA A FILTRI;
- DELIMITARE LO SPARGIMENTO CON MATERIALI INERTI (ES. SABBIA);
- RACCOGLIERE IL MATERIALE IMPREGNATO INSERENDO IN FUSTI;
- BONIFICARE LA ZONA MEDIANTE SPARGIMENTO DI ULTERIORE CARBONE IN POLVERE (o altro materiale idoneo);
- RACCOGLIERE DOPO ALMENO 12 ORE.

### **IN CASO DI SVERSAMENTO ACIDI**

- AVVISARE TEMPESTIVAMENTE IL DIRETTO SUPERIORE E/O IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA;
- ATTIVARE ASPIRATORI O APRIRE PORTE E FINESTRE;
- INDOSSARE GUANTI ED OCCHIALI PROTETTIVI E SE NECESSARIO MASCHERA A FILTRI;
- DELIMITARE LO SPARGIMENTO CON MATERIALE ASSORBENTE (ES. SEGATURA);
- COMPLETARE L'INERTIZZAZIONE CON FARINA FOSSILE O ALTRO MATERIALE ASSORBENTE;
- RACCOGLIERE IL MATERIALE IMPREGNATO INSERENDO IN FUSTI;
- LAVARE CON ACQUA LA ZONA INQUINATA.

## **RESPONSABILITA' ED AGGIORNAMENTO**

Le responsabilità dell'applicazione della presente istruzione sono dettate dal D.Lgs. 9 aprile 2008, in particolare l'art. 18 prevede che il datore di lavoro designi obbligatoriamente gli addetti alla gestione dell'emergenza. Il Decreto (art.43) prevede inoltre che i lavoratori designati non possano rifiutare l'incarico se non per giustificato motivo. Gli addetti all'emergenza sono comunque chiamati ad intervenire in relazione all'informazione e alla formazione ricevute.

I contenuti della formazione in materia antincendio sono dettati dal D.M. 10 marzo 1998.

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario aggiornare il presente documento.

In ogni caso, a seguito di eventuali specifiche indicazioni contenute nella documentazione per l'ottenimento del Certificato di prevenzione incendi differenti da quanto indicato nel presente documento, si dovrà provvedere all'aggiornamento della presente relazione comprese le procedure di emergenza, nonché degli elaborati grafici.

Il presente documento dovrà essere sottoposto all'attenzione del rappresentante per la sicurezza.

Data \_\_\_\_\_

Il rappresentante dei lavoratori  
per la sicurezza

\_\_\_\_\_

## ALLEGATI

- Mansionario per l'emergenza
- Istruzioni per gli addetti all'emergenza
  - a) Istruzioni per il coordinamento dell'emergenza
  - b) Istruzioni per la lotta antincendio
  - c) Istruzioni per il primo soccorso
  - d) Istruzioni per la messa al sicuro delle persone
  - e) Istruzioni per la messa in sicurezza degli impianti
  - f) Istruzioni per le comunicazioni di emergenza
  - g) Istruzioni per l'accessibilità dei soccorsi esterni
- Guida per la consegna delle istruzioni per gli addetti all'emergenza
- Lettera di incarico tipo per addetto all'emergenza
- Istruzioni da attuare in caso di emergenza (rivolte a tutte le persone)
- Assistenza ai diversamente abili
- Scheda di controllo materiale sanitario
- Scheda simulazione emergenza sanitaria
- Dichiarazione di scarico Responsabilità
- Planimetria generale

**Istituto Tecnico Statale G. B. della Porta**

Data: 30/11/2008

**SQUADRA DI EMERGENZA**

<b>Mansione</b>	<b>Cognome e nome degli addetti</b>		
<b>Coordinatore dell'emergenza</b>	Prof. Ing. Alberto Cucinella	Prof. Vincenzo Strino	
<b>Gestione dell'impianto idrico antincendio</b>	Sig. Nunzio Possumato	Prof. Vincenzo Strino	Sig. Alfredo Gonato
<b>Lotta antincendio</b>	Prof. Ing. AlbertoCucinella	Prof. Vincenzo Strino	Prof. Raffaele Roma
<b>Sezionamento impianto elettrico</b>	Sig. Nunzio Possumato	Sig. Alfredo Gonato	
<b>Messa al sicuro delle persone</b>	Docente in servizio nella classe		
<b>Soccorso sanitario</b>	Sig.ra Rosa De Sieno	Prof.ssa Marianna Martucci	Sig.ra Elisabetta Sglavo
<b>Chiamata dei soccorsi esterni</b>	Sig.ra Leonarda Baldino	Sig.ra Anna Patrizia Langella	
<b>Verifica accessibilità dei soccorsi</b>	Sig. Raffaele Ferrandino	Sig.ra Elisabetta Sglavo	
<b>Attesa dei soccorsi</b>	Sig. Raffaele Ferrandino	Sig.ra Elisabetta Sglavo	
<b>Presidio dell'ingresso</b>	Sig. Raffaele Ferrandino	Sig.ra Elisabetta Sglavo	

Istituto Tecnico Statale <b>G B della Porta</b>	<b>Piano di emergenza</b> D.M. 10 marzo 1998 e D.Lgs. 09 aprile 2008	Pagina 29 di 50
Data 30/11/2008	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n°1
<b>ISTRUZIONI PER IL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA</b>		

Come specificato all'inizio del presente documento, le emergenze possono essere classificate in tre livelli e, definito che quelle di livello 1 sono direttamente gestibili dalle persone coinvolte, resta da definire l'intervento del coordinatore per quelle di livello 2 e 3. La procedura di seguito riportate ha lo scopo di fornire un supporto, seppur in modo schematico ed esemplificativo, in caso di emergenza.

## **EMERGENZE DI LIVELLO 2**

- **ALLA VISTA O NOTIZIA DI UNA EMERGENZA, STIMARNE L'ENTITA'**
- **SE L'EMERGENZA E' GESTIBILE DALLA SQUADRA DI EMERGENZA INTERNA ALL'AZIENDA, RECARSÌ SUL POSTO DELL'EVENTO ED INTERVENIRE E/O COORDINARE GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA**
- **SE NON CI SONO ADDETTI SUL POSTO CHIAMARLI IMMEDIATAMENTE**
- **SE SUL POSTO CI SONO GIA' DEGLI ADDETTI MA NON SONO SUFFICIENTI, CHIAMARNE DEGLI ALTRI**
- **SE L'EMERGENZA E' GESTITA E CONCLUSA DISPORRE LA RIPRESA DELL'ATTIVITA'**
- **SE L'EMERGENZA SI AGGRAVA, CHIEDERE DI ATTIVARE I SOCCORSI ESTERNI O PROVVEDERE DIRETTAMENTE**
- **IN CASO DI INCENDIO, ATTIVARE O FAR ATTIVARE L'ALLARME DI EVACUAZIONE**
- **SE NECESSARIO, CHIEDERE LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI**
- **QUALORA SIANO STATI ATTIVATI I SOCCORSI ESTERNI, CHIEDERE DI PROVVEDERE ALL'ACCESSIBILITA' DEGLI STESSI**
- **PER EMERGENZE CHE POSSONO ESPORRE A PERICOLO CHIUNQUE ACCEDA ALL'AZIENDA, (es. incendio, fuga di gas, allagamento, allarme bomba) FAR**

**PRESIDIARE L'INGRESSO ALL'AZIENDA, AFFINCHÉ NON ACCEDANO PERSONE NON ADDETTE ALL'INTERVENTO**

- **ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI ESTERNI FORNIRE EVENTUALI INFORMAZIONI UTILI E, QUALORA RICHIESTO, COLLABORARE**

### **EMERGENZE DI LIVELLO 3**

- **ALLA VISTA O NOTIZIA DI UNA EMERGENZA, RACCOGLIERE LE INFORMAZIONI NECESSARIE**
- **PER INCENDI GRAVI FAR ATTIVARE O ATTIVARE L'ALLARME DI EVACUAZIONE**
- **FAR ATTIVARE O ATTIVARE I SOCCORSI ESTERNI**
- **SE L'INTERVENTO ESPONE A PERICOLO, CHIEDERE L'ABBANDONO DEI LOCALI ANCHE AGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA ED IL RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTO DI RACCOLTA**
- **SE L'INTERVENTO NON ESPONE A PERICOLO, INTERVENIRE E/O COORDINARE L'INTERVENTO**
- **SE SUL POSTO CI SONO GIÀ DEGLI ADDETTI MA NON SONO SUFFICIENTI, CHIAMARNE DEGLI ALTRI**
- **TENTARE DI CONTENERE IL FENOMENO ED ATTENDERE I SOCCORSI**
- **SE NECESSARIO CHIEDERE LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI**
- **CHIEDERE DI GARANTIRE L'ACCESSIBILITÀ DEI SOCCORSI ESTERNI**
- **PER EMERGENZE CHE POSSONO ESPORRE A PERICOLO CHIUNQUE ACCEDA ALL'AZIENDA, (es. incendio, fuga di gas, allagamento, allarme bomba) FAR PRESIDIARE L'INGRESSO ALL'AZIENDA, AFFINCHÉ NON ACCEDANO PERSONE NON ADDETTE ALL'INTERVENTO**
- **ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI ESTERNI FORNIRE EVENTUALI INFORMAZIONI UTILI E, QUALORA RICHIESTO, COLLABORARE**

Data 30/11/2008	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n°2
--------------------	--	---------------

## **ISTRUZIONI PER LA LOTTA ANTINCENDIO**

**SU INDICAZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, ALL'ASCOLTO DEL SEGNALE D'ALLARME, AL RILEVAMENTO DIRETTO E COMUNQUE IN CASO D'INCENDIO RECARSI SUL POSTO DELL'EVENTO:**

### **IN CASO DI PRINCIPIO D'INCENDIO**

- **PRELEVARE L'ESTINTORE PIU' VICINO**
- **INTERVENIRE SULLE FIAMME**
- **SE NECESSARIO RICHIEDERE L'INTERVENTO DI ALTRI ADDETTI FORMATI E COLLABORARE**
- **RIMUOVERE EVENTUALI MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI PER CIRCOSCRIVERE L'INCENDIO**
- **ALLONTANARE EVENTUALI PERSONE PRESENTI**
- **COMUNICARE AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA LO STATO DELL'EVENTO**

### **IN CASO D'INCENDIO DIFFUSO**

- **DARE IL SEGNALE DI ALLARME PER L'EVACUAZIONE**
- **SE L'INCENDIO NON ESPONE A PERICOLO, TENTARE DI CIRCOSCRIVERLO**
- **ATTENDERE LA CONFERMA DEL SEZIONAMENTO ELETTRICO PER L'UTILIZZO DEGLI IDRANTI**
- **SE L'INCENDIO ESPONE A PERICOLO, SE POSSIBILE CHIUDERE LE PORTE DEL LOCALE INTERESSATO ALL'EVENTO E RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA**
- **ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI ESTERNI RESTARE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE COLLABORAZIONE**

Data 30/11/2008	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n°3
<b>ISTRUZIONI PER IL PRIMO SOCCORSO</b>		

- **ALLA NOTIZIA O RILEVAMENTO DIRETTO DI UNA EMERGENZA SANITARIA RECARSI PRESSO L'INFORTUNATO ED EFFETTUARE GLI INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO SECONDO LA FORMAZIONE RICEVUTA**
  
- **ALL'OCCORRENZA CHIEDERE O PRELEVARE I PRESIDII SANITARI DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO PIU' VICINA**
  
- **SE NECESSARIO CHIEDERE LA COLLABORAZIONE DEI COLLEGHI PRESENTI**
  
- **SE L'AZIONE DI PRIMO SOCCORSO RISULTA INEFFICACE FAR ATTIVARE I SOCCORSI ESTERNI DAL PERSONALE INCARICATO O DIRETTAMENTE IN SUA ASSENZA**
  
- **ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI ESTERNI RESTARE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE COLLABORAZIONE**



**ISTRUZIONI PER LA MESSA AL SICURO DELLE PERSONE**

- **SU INDICAZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI EMERGENZA GRAVE, INVITARE LE PERSONE AD ABBANDONARE I LOCALI E A RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA STABILITO**
- **SE NECESSARIO PRESTARE AIUTO ALLE PERSONE IN DIFFICOLTA'**
- **CONTROLLARE, SE POSSIBILE E SENZA METTERSI IN PERICOLO, TUTTI I LOCALI AFFINCHE' NESSUNO RIMANGA BLOCCATO ALL'INTERNO**
- **PRELEVARE L'ELENCO DEL PERSONALE DIPENDENTE**
- **RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA VERIFICARE LA PRESENZA DI TUTTE LE PERSONE CON L'AIUTO DEI COLLEGHI E DELL'ELENCO PRELEVATO**
- **ALL'ARRIVO DEI SOCCORRITORI ESTERNI FORNIRE EVENTUALI INFORMAZIONI UTILI O COMUNQUE RESTARE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE COLLABORAZIONE**

Istituto Tecnico Statale <b>G B della Porta</b>	<b>Piano di emergenza</b> D.M. 10 marzo 1998 e D.Lgs. 09 aprile 2008	Pagina 34 di 50
--	---	-----------------

Data 30/11/2008	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n°5
--------------------	--	---------------

## **ISTRUZIONI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI**

### **SEZIONAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO**

- **ALLA RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA E COMUNQUE NEI CASI DI INCENDIO GRAVE, RECARSI PRESSO UNO DEGLI SGANCI ELETTRICI INSTALLATI NEI REPARTI ED AGIRE SULLO STESSO PER EFFETTUARE IL SEZIONAMENTO DELL'INTERO IMPIANTO ELETTRICO**
- **NELL'IMPOSSIBILITA' DI AZIONARE UNO DEGLI SGANCI INTERNI AL FABBRICATO, RECARSI IN PROSSIMITA' DELLA PORTINERIA DOV'E' UBICATO UN DISPOSITIVO A PULSANTE PER IL SEZIONAMENTO GENERALE DELL'IMPIANTO ELETTRICO ED AGIRE SULLO STESSO**

Data 30/11/2008	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n°6
<b>ISTRUZIONI PER LE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA</b>		

- **SU INDICAZIONE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, ALLA VISTA O NOTIZIA DI UN'EMERGENZA GRAVE EFFETTUARE LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI**
- **EFFETTUARE LA TELEFONATA DANDO LE INFORMAZIONI DI SEGUITO RIPORTATE, IN RELAZIONE AL TIPO DI EMERGENZA**

### IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA

#### **Comunicare i seguenti dati:**

dov'è l'emergenza (città, quartiere, località ed il numero civico più vicino, fornendo punti di riferimento utili: negozi, monumenti, fermate dei mezzi pubblici e così via);

il numero del telefono da cui si chiama;

il numero di persone coinvolte e le loro condizioni;

ETA' e SESSO della/e persona/e.

**Rispondere** con calma alle domande che verranno poste e segnalare ogni situazione di pericolo (fughe di gas, incendi, ecc.).

**Ascoltare** sempre attentamente le istruzioni del personale 118; con poche e banali azioni si può salvaguardare la vita all'infortunato fino all'arrivo del mezzo di soccorso.

#### **Comunicare i seguenti segni:**

<b>COSCIENZA:</b>	Assente: persona non risvegliabile Assente ma persona risvegliabile Presente (la persona è sveglia)
<b>RESPIRO:</b>	Non respira anche se stimolato Respiro irregolare Respira regolarmente
<b>CUTE:</b>	Cianotica (o di colore bluastra) Sudata e/o pallida Rosea

**Comunicare** sempre se la persona migliora o peggiora.

**Attendere** l'arrivo dell'ambulanza, per spiegare l'accaduto ai soccorritori.

## **IN CASO DI INCENDIO**

### **Comunicare i seguenti dati:**

nominativo di chi effettua la chiamata  
dove si verifica l'emergenza (nominativo azienda, indirizzo e numero di telefono)  
tipo di evento (incendio, esplosione, crollo ....)  
dimensioni iniziali e condizioni di evoluzione  
entità numerica degli occupanti (dipendenti, clienti, fornitori, ecc)  
azioni in corso

**Rispondere** con calma alle domande che verranno poste e segnalare ogni situazione di pericolo (fughe di gas, cortocircuiti, ecc.).

**Ascoltare** sempre attentamente le istruzioni del personale 115; con poche e banali azioni si può salvaguardare la vita delle persone ed i beni.

**Attendere** l'arrivo dei vigili del fuoco, per spiegare l'accaduto ai soccorritori.

**Comunicare** sempre se la situazione migliora o peggiora.

**I TELEFONI IN CASO DI EMERGENZA**

In corrispondenza degli apparecchi telefonici utilizzabili dall'addetto alla chiamata dei soccorsi dovranno essere affissi i seguenti numeri ed informazioni di utilità immediata:

**Istituto Tecnico Statale  
della Porta - Porzio**

VIA FORIA N. 65  
TELEFONO 081/45 56 64

<b>ENTI ESTERNI</b>	
<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>115</b>
<b>PRONTO SOCCORSO</b>	<b>118</b>
<b>POLIZIA</b>	<b>113</b>
<b>CARABINIERI</b>	<b>112</b>
AZIENDA GESTIONE CENTRALE TERMICA	<b>800590081</b>
AZIENDA RIFIUTI	<b>800161010</b>
CENTRO ANTIVELENI	<b>081 5453333</b>

## Alcuni dei “Centri antiveleni” in Italia:

<b>CITTA'</b>	<b>SEDE</b>	<b>TELEFONO</b>
Ancona	Ist. Medicina Sperimentale	071 2204636
Bologna	Osp. Maggiore	051 382984
Cesena	Osp. Mauro Buffalini	0547 352612
Catania	Osp. Garibaldi	095 7594120
Chieti	Osp. Sant.ma Annunziata	0871 345362
Firenze	USL 10 Università degli Studi	055 4277238
Genova	Osp. San Martino	010 352808
La Spezia	Osp. Sant'Andrea	018 7533296
Lecce	Osp. Regionale	0832 685816
Messina	Osp. Universitario	090 5723
Milano	Ospedale Maggiore	02 6428556
Napoli	Osp. Riuniti	081 5453333
Padova	Ist. di Farmacologia	049 20110
Pordenone	Osp. Civile	0434 399698
Roma	Policlinico Gemelli	06 30154343
Roma	Policlinico Umberto I	06 490663
Roma	Osp. San Camillo	06 5373934
Reggio Calabria	Osp. Riuniti	0965 811624
Torino	Osp. Universitario	011 637637
Trieste	Ist. per l'infanzia	040 7787360
Vicenza	Ospedale Civile	0444 43300

**ISTRUZIONI PER L'ACCESSIBILITA' DEI SOCCORSI ESTERNI**

- **ALLA RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, SPALANCARE IL PORTONE PRINCIPALE SU VIA FORIA**
  
- **RECARSI PRESSO LA BARRIERA ED AGIRE CON LA CHIAVE PER SBLOCCARE LA FRIZIONE DEL MOTORE, QUINDI SOLLEVARE MANUALMENTE LA BARRIERA**
  
- **RESTARE IN PROSSIMITA' DEL PORTONE SULLA STRADA ED ATTENDERE L'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI**
  
- **PER EMERGENZE CHE POSSONO ESPORRE A PERICOLO LE PERSONE, VIETARNE L'ACCESSO**
  
- **ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI FORNIRE INDICAZIONI PER RAGGIUNGERE IL POSTO DELL'EVENTO E QUALSIASI ALTRA INFORMAZIONE UTILE**

DITTA

Data:

## GUIDA PER LA CONSEGNA DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA

Mansione	Numero della procedura da assegnare						
	PROCEDURA 01	PROCEDURA 02	PROCEDURA 03	PROCEDURA 04	PROCEDURA 05	PROCEDURA 06	PROCEDURA 07
Coordinamento dell'emergenza	X						
Lotta antincendio		X					
Sezionamento degli impianti					X		
Messa al sicuro delle persone				X			
Soccorso sanitario			X				
Chiamata dei soccorsi esterni						X	
Verifica accessibilità dei soccorsi							X
Attesa dei soccorsi							
Presidio dell'ingresso							



Data	Organizzazione per la gestione delle emergenze
<b>Lettera di incarico per addetto all'emergenza</b>	
Istituto Tecnico Statale <b>"della Porta - Porzio"</b>	
Alla cortese attenzione del Sig. _____	

**OGGETTO:** nomina di addetto alla gestione delle emergenze.

Con la presente siamo a nominarLa addetto alla gestione delle emergenze all'interno del servizio di prevenzione e protezione organizzato presso questa Azienda.

I compiti principali che Le sono attribuiti sono i seguenti:

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_
6. \_\_\_\_\_
7. \_\_\_\_\_
8. \_\_\_\_\_
9. \_\_\_\_\_

Resta inteso che ha la possibilità di declinare l'incarico in qualsiasi momento, supportando la richiesta con serie e comprovate motivazioni.

**N.B.** Si allegano alla presente le relative procedure per la gestione delle emergenze.

Per accettazione

Il lavoratore

Il datore di lavoro

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Data	Organizzazione per la gestione delle emergenze
<b>COMPORAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA</b>	
Istituto Tecnico Statale <b>"della Porta - Porzio"</b> Via Foria n.65 - 80137 Napoli	

**Destinatari:    ADDETTI ANTINCENDIO**

**IN CASO D'INCENDIO**

- 1)        mantenere la calma
- 2)        avvertire immediatamente il Coordinatore dell'emergenza (.....)
- 3)        collaborare secondo le proprie conoscenze e capacità con gli addetti all'antincendio per bloccare/contenere l'incendio, senza esporsi a pericolo
- 4)        se necessario portare sul luogo dell'evento gli estintori più adatti al fenomeno in corso
- 5)        restare a disposizione del Coordinatore dell'emergenza fino ad incendio domato o comunque fino a che sono garantite le condizioni di sicurezza
- 6)        nel caso di incendio che diventi incontrollabile, azionare uno dei dispositivi a pulsante posizionati nei piani, mediante rottura del vetro di protezione, al fine di attivare l'allarme d'incendio

**Destinatari:    ADDETTI PRONTO SOCCORSO**

**IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA**

- 1)        mantenere la calma
- 2)        se necessario prelevare o farsi portare i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso
- 3)        restare a disposizione del Coordinatore dell'emergenza (.....) e/o degli altri addetti al pronto soccorso

Data .....	Organizzazione per la gestione delle emergenze
<b>COMPORAMENTI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA</b>	
Istituto Tecnico Statale <b>"della Porta - Porzio"</b> Via Foria n.65 - 80137 Napoli	

**Destinatari:** **TUTTE LE PERSONE**

### **IN CASO D'INCENDIO**

- 1) mantenere la calma
- 2) non attardarsi per alcun motivo nei locali
- 3) avvertire immediatamente il personale dell'azienda
- 4) seguire le istruzioni del personale addetto all'evacuazione
- 5) dirigersi verso l'esterno e radunarsi nel cortile interno
- 6) in caso di fumo coprire bocca e naso con un fazzoletto bagnato e camminare rasoterra;
- 7) proteggere i capelli dal fuoco.

### **IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA**

- 1) mantenere la calma
- 2) avvertire immediatamente il personale dell'azienda
- 3) restare a disposizione degli addetti al primo soccorso e, se richiesto, collaborare

### **CENTRALINO/PORTINERIA**

dalla rete esterna ...../..... dalla rete interna .....

Data .....	Organizzazione per la gestione delle emergenze
<b>ASSISTENZA AI DIVERSAMENTE ABILI</b>	
Istituto Tecnico Statale <b>"della Porta - Porzio"</b> Via Foria n.65 - 80137 Napoli	

Anno \_\_\_\_\_

NOME e COGNOME	
PIANO di LAVORO	
TIPO di DISAGIO	
PERSONE ADDETTE ALL'ASSISTENZA	

Anno \_\_\_\_\_

NOME e COGNOME	
REPARTO/EDIFICIO	
TIPO di DISAGIO	
PERSONE ADDETTE ALL'ASSISTENZA	

Anno \_\_\_\_\_

NOME e COGNOME	
REPARTO/EDIFICIO	
TIPO di DISAGIO	
PERSONE ADDETTE ALL'ASSISTENZA	

Anno \_\_\_\_\_

NOME e COGNOME	
REPARTO/EDIFICIO	
TIPO di DISAGIO	
PERSONE ADDETTE ALL'ASSISTENZA	

Data	Organizzazione per la gestione delle emergenze
<b>ELENCO ADDETTI FORMATI</b>	
Istituto Tecnico Statale <b>"della Porta - Porzio"</b> Via Foria n.65 - 80137 Napoli	

Nella tabella seguente si riportano i nomi degli addetti formati ad oggi:

N.	NOME e COGNOME	AREA DI LAVORO	CORSO ANTINCENDIO	CORSO P. SOCCORSO
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				
8.				
9.				
10.				
11.				
12.				
13.				
14.				
15.				
16.				
17.				
18.				
19.				
20.				

Data	Organizzazione per la gestione delle emergenze	
<b>SCHEDA DI CONTROLLO MATERIALE SANITARIO</b> <b>Cassetta del pronto soccorso</b>		
Istituto Tecnico Statale <b>"della Porta - Porzio"</b> Via Foria n.65 - 80137 Napoli		
<b>CASSETTA N.° .....</b> <b>Attività produttive tipo A e B</b>	<b>ADDETTO.....</b>	

PRESIDI	QUANTITA'	SCADENZA
GUANTI STERILI MONOUSO	5 PAIA	
VISIERA PARASCHIZZI	1	
FLACONE DI SOLUZIONE CUTANEA DI IODOPOVIDONE AL 10% DI IODIO DA 1 LITRO	1	
FLACONI DI SOLUZIONE FISIOLGICA (SODIO CLORURO – 0,9%) DA 500 ML	3	
COMPRESSE DI GARZA STERILE 10 X 10 IN BUSTE SINGOLE	10	
COMPRESSA DI GARZA STERILE 18 X 40 IN BUSTE SINGOLE	2	
TELI STERILI MONOUSO	2	
PINZETTE DA MEDICAZIONE STERILI MONOUSO	2	
CONFEZIONE DI RETE ELASTICA DI MISURA MEDIA	1	
CONFEZIONE DI COTONE IDROFILO	1	
CONFEZIONI DI CEROTTI DI VARIE MISURE PRONTI ALL'USO	2	
ROTOLI DI CEROTTO ALTO CM 2,5	2	
UN PAIO DI FORBICI	1	
LACCI EMOSTATICI	3	
GHIACCIO PRONTO USO	2 CONFEZIONI	
SACCHETTI MONOUSO PER LA RACCOLTA DI RIFIUTI SANITARI	2	
TERMOMETRO	1	
APPARECCHIO PER LA MISURAZIONE DELLA PRESSIONE ARTERIOSA	1	

Data	Organizzazione per la gestione delle emergenze
<b>SCHEDA DI CONTROLLO MATERIALE SANITARIO</b> <b>Pacchetto di medicazione</b>	
Istituto Tecnico Statale <b>"della Porta -Porzio"</b> Via Foria n.65 - 80137 Napoli	

<b>PACCHETTO N.°</b> ..... <b>Attività produttive tipo C</b>	<b>ADDETTO</b> .....
---	----------------------

PRESIDI	QUANTITA'	SCADENZA
GUANTI STERILI MONOUSO	2 PAIA	
FLACONE DI SOLUZIONE CUTANEA DI IODOPOVIDONE AL 10% DI IODIO DA 125 ML	1	
FLACONI DI SOLUZIONE FISIOLGICA (SODIO CLORURO – 0,9%) DA 250 ML	3	
COMPRESSE DI GARZA STERILE 10 X 10 IN BUSTE SINGOLE	3	
COMPRESSA DI GARZA STERILE 18 X 40 IN BUSTE SINGOLE	1	
PINZETTE DA MEDICAZIONE STERILI MONOUSO	1	
CONFEZIONE DI COTONE IDROFILO	1	
CONFEZIONI DI CEROTTI DI VARIE MISURE PRONTI ALL'USO	1	
ROTOLO DI CEROTTO ALTO CM 2,5	1	
ROTOLO DI BENDA ORLATA ALTA CM 10	1	
UN PAIO DI FORBICI	1	
UN LACCIO EMOSTATICO	1	
CONFEZIONE DI GHIACCIO PRONTO USO	1	
SACCHETTI MONOUSO PER LA RACCOLTA DI RIFIUTI SANITARI	1	
ISTRUZIONI SUL MODO DI USARE I PRESIDI SUDETTI E DI PRESTARE I PRIMI SOCCORSI IN ATTESA DEL SERVIZIO DI EMERGENZA.		

Data	Organizzazione per la gestione delle emergenze
<b>SCHEDA DI SIMULAZIONE PERIODICA EMERGENZA SANITARIA</b>	
Istituto Tecnico Statale <b>"della Porta -Porzio"</b> Via Foria n.65 - 80137 Napoli	

NUMERO SIMULAZIONE	DATA	SEDE	ORA DI INIZIO

**PARTECIPANTI:**

**SCENARIO:**

**COLLOCAZIONE DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA**

NOME E COGNOME	POSTAZIONE	ATTIVITA'

**INIZIO SIMULAZIONE**

MANCANZE/ANNOTAZIONI/RILIEVI:



INTERVENTI/AZIONI CORRETTIVE:

GIUDIZIO FINALE:

Ora fine simulazione \_\_\_\_\_

FIRMA COORDINATORE \_\_\_\_\_

Data	Organizzazione per la gestione delle emergenze
<b>DICHIARAZIONE DI SCARICO DI RESPONSABILITA'</b>	
Istituto Tecnico Statale <b>"della Porta - Porzio"</b> Via Foria n.65 - 80137 Napoli	

Il sottoscritto.....

abitante in via.....

dichiara di non aver subito alcuna conseguenza per quanto accaduto

il giorno.....alle ore.....

presso l'azienda/ente.....

mentre svolgeva l'attività di .....

e di essere certo di non abbisognare di alcuna ulteriore assistenza.

Nel momento della sottoscrizione della presente dichiarazione sono presenti

anche il signor .....

Ed il signor .....

Firmato .....

Firmato .....

Firmato .....